

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	XIII
----------------------------	------

Capitolo Primo

PROFILI INTRODUTTIVI

1. La personalità internazionale della Comunità europea e/o dell'Unione europea e le sue manifestazioni.....	1
2. Alcune considerazioni introduttive sull'ordinamento dell'Organizzazione mondiale del commercio	12
3. L'adesione della Comunità europea all'OMC.....	19
4. La natura mista dell'Accordo OMC nell'ordinamento comunitario ...	25
5. Le principali caratteristiche del sistema di soluzione delle controversie istituito nell'ambito dell'OMC.....	45
6. La posizione della Comunità europea nell'ambito del sistema di soluzione delle controversie dell'OMC.....	67
7. Il ruolo della Corte di giustizia quale istituzione di garanzia rispetto al controllo di legittimità sugli atti comunitari interni e sugli atti di gestione delle relazioni esterne	71

Capitolo Secondo

GLI EFFETTI DELLE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO COMUNITARIO

1. Premessa	99
2. Gli effetti degli accordi internazionali conclusi dalla Comunità europea nell'ordinamento comunitario.....	102
3. Gli effetti del diritto internazionale consuetudinario sul diritto comunitario	111
4. I limiti posti dalla Corte di giustizia alla rilevanza degli accordi internazionali: il rispetto dell'autonomia e delle peculiarità dell'ordinamento comunitario	114
5. I limiti posti dalla Corte di giustizia alla rilevanza delle norme di diritto internazionale consuetudinario nell'ordinamento comunitario. ...	126
6. L'idoneità delle norme di diritto internazionale ad essere applicate dal giudice comunitario quale parametro di legittimità degli atti comunitari	132
7. La competenza della Corte di giustizia a interpretare le disposizioni di un accordo internazionale	141

8.	La portata della competenza giurisdizionale della Corte di giustizia in tema di accordi misti	145
9.	L'utilizzo delle norme di diritto internazionale quale parametro di validità degli atti delle istituzioni comunitarie. L'esigenza che la norma-parametro sia produttiva di effetti diretti	163
10.	I criteri, sviluppati dalla Corte di giustizia, cui è subordinato il riconoscimento dell'effetto diretto: l'attenzione, in una prima fase, all'idoneità dell'accordo internazionale a produrre effetti diretti	170
11.	(<i>segue</i>): L'attenzione, in una seconda fase, all'attitudine della disposizione pattizia invocata a produrre effetti diretti	176
12.	L'invocabilità delle norme consuetudinarie quale parametro di legittimità degli atti delle istituzioni comunitarie: l'irrilevanza dell'indagine sugli effetti diretti della norma-parametro	178
13.	Considerazioni conclusive. La concezione di principio cui si ispirano le istituzioni comunitarie circa la natura dei rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamento comunitario: visione monista o prospettiva dualista?	185

Capitolo Terzo

L'APPLICAZIONE GIUDIZIARIA DELLE NORME OMC QUALE PARAMETRO DI LEGITTIMITÀ DEL DIRITTO COMUNITARIO DERIVATO

1.	La negazione degli effetti diretti del GATT 1947 nell'ordinamento comunitario: il caso <i>International Fruit Company</i>	191
2.	Il contrasto con l'orientamento favorevole dei giudici italiani al riconoscimento dell'efficacia diretta del GATT 1947 fino alla metà degli anni settanta	200
3.	L'estensione della giurisprudenza della Corte ai ricorsi diretti promossi dagli Stati membri per contestare la legittimità di un atto comunitario alla luce del GATT 1947: il caso <i>Repubblica Federale di Germania c. Consiglio</i>	208
4.	L'esplicita negazione dell'efficacia diretta degli Accordi OMC nell'ordinamento comunitario nel preambolo della decisione del Consiglio n. 94/800/CE	214
5.	L'esplicita negazione dell'efficacia diretta degli Accordi OMC nell'ordinamento comunitario nella giurisprudenza comunitaria: la sentenza <i>Portogallo c. Consiglio</i>	219
6.	I rilievi critici mossi al mancato riconoscimento delle norme OMC quali parametro di legittimità degli atti comunitari con esse in contrasto	229
7.	Alcune conferme dell'orientamento della Corte di giustizia nella giurisprudenza più recente	242
8.	La questione dell'incidenza delle raccomandazioni e delle decisioni del DSB sull'efficacia diretta delle norme OMC: l'apparente apertura della Corte di giustizia nel caso <i>Biret International</i>	248
9.	L'esclusione di qualsiasi incidenza delle raccomandazioni e delle deci-	

sioni del DSB sull'invocabilità delle norme OMC nei più recenti sviluppi giurisprudenziali: i casi <i>Chiquita Brands International</i> , <i>Léon Van Parys</i> e <i>FIAMM</i>	262
10. Una ricostruzione delle diverse tesi riguardanti gli effetti delle decisioni del DSB nell'ordinamento comunitario	273

Capitolo Quarto

LE DEROGHE RISPETTO ALLA GENERALE ESCLUSIONE DELL'INVOCABILITÀ DEGLI ACCORDI OMC

1. Le deroghe rispetto alla generale esclusione dell'invocabilità degli Accordi OMC: l'espresso rinvio, in un atto comunitario, a precise disposizioni dell'Accordo GATT (giurisprudenza <i>Fediol</i>)	283
2. (<i>segue</i>): L'intenzione di dare esecuzione ad un obbligo particolare assunto nell'ambito dell'Accordo GATT (giurisprudenza <i>Nakajima</i>)	290
3. L'interpretazione restrittiva dei requisiti di applicabilità della giurisprudenza <i>Nakajima</i>	293
4. L'interpretazione restrittiva della portata della giurisprudenza <i>Nakajima</i> con riferimento al settore nel quale è stata invocata. L'applicabilità nel contesto del contenzioso <i>antidumping</i>	301
5. (<i>segue</i>): In particolare, i casi <i>Petrotub e Beuc</i>	310
6. La mancata applicazione della giurisprudenza <i>Nakajima</i> con riferimento al regime comunitario di importazione delle banane.	323
7. (<i>segue</i>): L'irrelevanza di una decisione di condanna del DSB con riferimento all'applicabilità dell'eccezione <i>Nakajima</i> : i casi <i>Léon Van Parys</i> , <i>Chiquita Brands International</i> e <i>FIAMM</i>	330
8. La mancata applicazione della giurisprudenza <i>Nakajima</i> in altri settori	338

Capitolo Quinto

L'APPLICAZIONE GIUDIZIARIA DELLE NORME OMC QUALE PARAMETRO DI LICEITÀ DEL COMPORTAMENTO DELLE ISTITUZIONI COMUNITARIE

1. La responsabilità extracontrattuale della Comunità europea in conseguenza di un comportamento illecito delle sue istituzioni. Le condizioni costitutive dell'azione di risarcimento dei danni.	347
2. La responsabilità extracontrattuale della Comunità europea per violazione delle norme OMC. La questione preliminare dell'invocabilità di dette norme.	359
3. La possibile evoluzione della giurisprudenza comunitaria sulla responsabilità extracontrattuale della Comunità europea per violazione delle norme OMC. L'irrelevanza della questione preliminare dell'invocabilità di dette norme.	370
4. (<i>segue</i>): L'affermazione del principio della responsabilità extracontrattuale della Comunità europea in assenza di un comportamento illecito delle sue istituzioni: il caso <i>FIAMM</i>	372

*Capitolo Sesto*L'APPLICAZIONE GIUDIZIARIA DELLE NORME OMC
QUALE PARAMETRO INTERPRETATIVO
DEL DIRITTO COMUNITARIO

1. L'obbligo d'interpretazione del diritto nazionale in modo conforme al diritto comunitario.	387
2. L'obbligo d'interpretazione del diritto comunitario in modo conforme al diritto internazionale consuetudinario e pattizio.	399
3. L'obbligo d'interpretazione del diritto comunitario in modo conforme alle norme OMC quale alternativa al riconoscimento della loro efficacia diretta.	402
4. Considerazioni conclusive.	408
 <i>Conclusioni</i>	411
<i>Sentenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado citate</i>	425
<i>Bibliografia</i>	435